

### Discussione sull'ordine del giorno.

**Presidente.** Ora devo richiamare l'attenzione della Camera sulla proposta, presentata ieri, dagli onorevoli Fazio Enrico, Sani Severino, Sacchi, Bosdari, Dotto, Boneschi, Capponi, Ferrari Luigi, Bovio, Mussi, Basetti Gian Lorenzo, Castellazzo e Cavallotti, che è così concepita :

“ I sottoscritti domandano che sia dichiarata di urgenza ed abbia la precedenza su tutte le altre la proposta di legge presa in considerazione nella seduta del 5 maggio 1884 per l'estensione del voto elettorale amministrativo a tutti gli elettori politici. „

La Camera sa che l'onorevole Fazio presentò una proposta di legge, di sua iniziativa, che fu presa in considerazione e quindi deferita allo esame della Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per la riforma della legge comunale e provinciale, la cui relazione fu fatta dall'onorevole Lacava.

Ora l'onorevole Fazio propone che la sua proposta di legge sia iscritta nell'ordine del giorno in precedenza su tutti gli altri disegni di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Depretis, presidente del Consiglio.** (*Segni di attenzione*) Dichiaro alla Camera che non posso consentire alla proposta dell'onorevole Fazio...

**Fazio.** Chiedo di parlare.

**Depretis, presidente del Consiglio** ...e ne dirò le ragioni brevissimamente, in due parole.

La Camera ricorda che ancora di recente ha deliberato il suo ordine del giorno, ed ha dichiarato...

**Maffi.** Chiedo di parlare.

**Depretis, presidente del Consiglio.** ...quali sono i disegni di legge che devono essere discussi in precedenza degli altri; ha fissato di condurre a termine la discussione agraria, poi la legge sulla marina mercantile, poi tre leggi così dette sociali.

Io prego la Camera di non abbandonare la deliberazione presa.

Ne sono infinite ragioni, che furono già dette, e che è inutile ripetere.

Nota poi che la proposta Fazio, la quale contiene tutta quanta la gravissima questione dell'elettorato amministrativo fu mandata alla Commissione incaricata di esaminare la riforma della legge provinciale e comunale, la quale ha fatto una brevissima relazione su di essa, concludendo che la discussione di questa parte della

riforma della legge comunale e provinciale non può essere staccata dalla intera legge.

Io approvo e faccio mia la deliberazione presa dalla Commissione incaricata di riferire sulla legge provinciale e comunale, e della quale fu relatore il nostro onorevole collega e mio amico Lacava, e se potessi essere abbastanza audace per dare un consiglio e cercare di persuadere l'onorevole Fazio, io gli direi di non insistere nella sua proposta. Io ho fatto delle proposte che non sono identiche alla sua, ma che vi si avvicinano molto, e allargano notevolmente l'elettorato amministrativo.

*Una voce a sinistra.* Si rimanda alle calende greche.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Dipenderà dalla Camera (*Oh! oh! — Rumori*) dalla sua diligenza, e dalla parsimonia degli oratori. (Benissimo! Bravo! *a destra e al centro*)

Dico che volendoci pensare un po', è facile persuadersi che una larga riforma dell'elettorato amministrativo passerà, e sarà accettata dalla Camera. Ed io farò tutti gli sforzi per ottenero la sua approvazione, purchè la riforma sia completa, e coordinata ad altre disposizioni che rassicurino che la grande estensione del voto (diciamo le cose come sono) non potrà perturbare nessun legittimo interesse.

*Voci a sinistra.* Un correttivo.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Ma se l'avete messo anche nella legge elettorale politica il correttivo dello scrutinio di lista! Perchè anche quello è stato chiamato un correttivo! E se io non avessi indugiato un po', e se avessi ascoltato gl'impazienti che lo volevano subito, insieme alla riforma elettorale propriamente detta, forse lo scrutinio di lista non si sarebbe avuto. (Bene! Bravo! — È vero! È vero! *a destra — Interruzioni a sinistra*)

Sono io, che avendo fatta la separazione, poi ho potuto farle passare unite.

Prego dunque l'onorevole Fazio, in nome di quell'affetto che egli mostra all'estensione del suffragio elettorale amministrativo, di non volere insistere oggi nella sua proposta, sia per rispettare la deliberazione della Camera che non potrebbe convenientemente essere oggi revocata, sia anche) mi creda una volta tanto in sua vita) (*Si ride*) perchè raggiungeremo più facilmente l'intento di avere un allargamento considerevole, il maggiore possibile, dell'elettorato amministrativo. In ogni modo prego la Camera di respingere la proposta dell'on. Fazio, che il Governo assolutamente non può accettare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Fazio Enrico.